

ABSTRACT

MODERNITÀ E ATEISMO

Il confronto tra Cornelio Fabro e Augusto Del Noce

L'articolo delinea un confronto tra i fondamenti e gli sviluppi filosofici delle interpretazioni della modernità e dell'ateismo proposte da Fabro e Del Noce. In prospettiva diacronica, l'autore sottolinea l'influenza, del pensiero esistenzialista sul comune retroterra tomistico di Del Noce e Fabro mentre, per quanto concerne la definizione della modernità, si concentra sui differenti approcci dei due autori. Da un lato Fabro identifica razionalismo e modernità (privata di ogni valenza liberale) così da trasformare la critica esistenzialista del razionalismo in una critica della modernità considerata come intrinsecamente immanentistica ed atea (a parte eccezioni marginali). Dall'altro lato, sulla stessa linea di Maritain e De Gasperi che hanno cercato l'accordo tra cattolicesimo e liberalismo democratico, Del Noce ha sviluppato una nuova lettura della modernità come duplice: una tradizione tedesca, razionalista, atea e totalitaria e una tradizione teistico-liberale di origine cartesiana. Nonostante le loro differenti interpretazioni della genealogia dell'ateismo moderno, alla fine degli anni settanta Fabro è sembrato ridimensionare la centralità teoretica del *cogito* e avvicinarsi alla prospettiva di Del Noce.

MODERNITY AND ATHEISM

Cornelio Fabro vs Augusto Del Noce

The article outlines a comparison of the philosophical foundations and developments of Fabro's and Del Noce's views on modernity and atheism. In diachronic perspective, the author underlines the influence of existentialist thought on Del Noce's as well as on Fabro's thomistic background and, as far as the definition of modernity is concerned, focuses on the two authors' different approaches. On the one hand Fabro identifies rationalism and modernity (bereft of any liberal character) so that existentialist critique of rationalism shifts into a critique of modernity as intrinsically immanent and atheistic (marginal exceptions aside); on the other hand Del Noce, in the same vein of Maritain's and De Gasperi attempts to make Catholicism and democratic liberalism get along, develops a new reading of modernity as twofold (a rationalist, atheistic and totalitarian German tradition and a theistic-liberal one stemming from Descartes). Notwithstanding their different interpretations of the genealogy of modern atheism, in the last 70s Fabro seems to scale down cogito's theoretical primacy and get closer to Del Noce's perspective.